



ID Samira: 261258
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FE046
 Contenitore: Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea:
 Museo Filippo de Pisis
 Numero di catalogo generale: 00006090
 Oggetto: altorilievo
 Autore: Minerbi Arrigo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00006090
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	altorilievo
SGT	SOGGETTO	
SGTT	Titolo	Madonna dei pescatori
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FE
PVCC	Comune	Ferrara
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea: Museo Filippo de Pisis
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Massari

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Porta Mare, 9
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	6090
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	-
DTSF	A	-
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Minerbi Arrigo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1881/ 1960
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	gesso
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	93
MISL	Larghezza	60
MISP	Profondità	18/24
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	discreto
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	L'altorilievo raffigura la madonna con bambino in primo piano a sinistra, ai suoi piedi il mare pieno di pesci, a

destra una barca a vele spiegate.

NSC

Notizie storico-critiche

Nulla si sa dell'opera raffigurata, che dovrebbe risalire ai suoi primi anni di attività in cui era vicino allo stile simbolista. Arrigo Minerbi fu uno degli artisti più noti della prima metà del Novecento. Nato a Ferrara nel 1881, fu allievo di Giovanni Fattori all'Accademia di Firenze, ma scelse la scultura e si fece presto conoscere per opere religiose, funerarie e patriottiche in uno stile dapprima simbolista, poi classicheggiante. Scolpì tra l'altro un trittico in bronzo e marmo di Cesare Battisti, che fu comperato da casa Savoia e donato al Castello del Buon Consiglio di Trento, dove il patriota era stato impiccato. Nel 1943, mentre amici e parenti della comunità ebraica ferrarese venivano deportati, trovò rifugio nella casa Opera Don Orione di Roma. Prima della morte, nel maggio 1960, portò a termine un'opera iniziata alla fine degli anni Trenta: una porta bronzea del Duomo di Milano dedicata all'Editto di Costantino. È sepolto nel cimitero israelitico di Ferrara.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX

Genere

documentazione allegata

FTAA

Autore

Gavagna Luca

FTAZ

Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX

Genere

documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
------	--------	---------------------------

BIBA	Autore	Minerbi A.
------	--------	------------

BIBD	Anno di edizione	s.d. [1953]
------	------------------	-------------

BIBH	Sigla per citazione	FE000544
------	---------------------	----------

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	2007
------	------	------

CMPN	Nome	Magri L.
------	------	----------

AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE
-----	---------------------------

AGGD	Data	2020
------	------	------

AGGN	Nome	Roversi L.
------	------	------------